ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. ARCOLEO – V. DA FELTRE"
Via San Domenico Savio, n. 4 – 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 0933-21179 C.F. 82002460879
mail ctic822006@istruzione.it pec ctic822006@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(Art. 43 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.d. - D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

PLESSO ARCOLEO
SEDE INFANZIA - PRIMARIA

Luogo e Data

Caltagirone 28 novembre 2025

IL DATORE DI LAVORO

(Dr.ssa Antonina Satariano)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Prof. Gregorio Catalano)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Prof. Silleci Michele)

A - GENERALITÀ 3
A1 - Identificazione e riferimenti della scuola 3
A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici 4
Planimetria delle aree interne e esterne 4
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica 4
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità 4
Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92) 5
A5 - Organizzazione di protezione civile comunale 5
A6 - Scheda dell'area Individuata dalla protezione civile comunale 7
A7 - Vista aerea e percorso per raggiungere l'area d'attesa individuata dalla protezione civile comunale 8
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 9
B1- Obiettivi del piano 9
B2 - Informazione 9
B3 - Classificazione emergenze 9
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento 9
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza 10
Squadra di Prevenzione Incendi 10
Squadra di evacuazione 11
Squadra di Pronto Soccorso. 13
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 14
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione 14
SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze 14
SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta 15
SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso 16
SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe 16
SCHEDA 5: responsabile di piano 17
SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso 18
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi 19
Incendio di ridotte proporzioni 19
Incendio di medie e vaste proporzioni 19
Raccomandazioni finali 19
C3 - Sistema comunicazione emergenze 20
1. Avvisi con campanella 20
2. Comunicazioni a mezzo altoparlante 20
3. Comunicazioni 20
C4 - Enti esterni di pronto intervento 21
C5 - Chiamate di soccorso 21
C6 - Aree di raccolta 22
Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno 22
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE 23
SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione 23
SCHEDA 2 Norme per incendio 24
SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica 25
SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica 25
SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno 26
SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica 27
SCHEDA 7 Norme per allagamento 28
SCHEDA 8 Norme per i genitori 28
E - PRESIDI ANTINCENDIO 29
E1 Tabella ubicazione e utilizzo 29
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio 30
E3 – Tabella sostanze estinguenti – Effetti 31
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV) 32
F - ALLEGATI 34
Modulo 1 Modulo di evacuazione 35
Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta 36
Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza 37
..... 38
Area di emergenza che utilizzerà DA UTILIZZARE 39
..... 41
Planimetrie dei locali del plesso ARCOLEO 42

PREMESSA

In conformità alle disposizioni di legge, in tema di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, le procedure di sicurezza contenute nel presente Piano di Emergenza, costituiscono un insieme di operatività e comportamenti a cui tutti debbono attenersi in modo partecipativo, nell'interesse superiore dell'incolumità delle persone, della salvaguardia dei beni della scuola e dell'ambiente. Il presente Piano è costituito tre parti:

- Informazioni di carattere generale.
- Presenze numeriche ed incarichi.
- Manuale operativo.

Le informazioni di carattere generale contengono le notizie sulla Scuola, corredate di tutte le informazioni che possono risultare utili agli Enti esterni o Autorità competenti, che dovessero essere chiamati/e ad intervenire in caso di Emergenza (le planimetrie sono allegate). Le presenze numeriche ed incarichi contengono l'indicazione del personale presente nell'edificio, degli alunni, di eventuali presenze di persone "ospiti" che è possibile trovare dentro l'edificio scolastico, degli incarichi assegnati con i nominativi degli addetti incaricati. Il Manuale operativo rappresenta la sintesi delle istruzioni che consentono di agire con immediatezza ed efficacia in caso di Emergenza. Copia del Piano di Emergenza dovrà essere sempre tenuta a disposizione degli Enti esterni d'intervento in caso di emergenza e dovrà essere aggiornata, in occasione di ogni eventuale e significativa variazione della situazione ivi esposta.

NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

- D.P.R. n.151/2011 e succ. mod. e integr. (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi)

- D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr., coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (testo unico sulla sicurezza e sul lavoro)

- D.M. 388/2003 (Disposizioni sul Pronto Soccorso Aziendale)

- C.M. 119/1999 (Indicazioni attuative D.M. 382/1998)

- D.M. 382/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs.626/94, e succ. mod. ed integr.)

- D.M. 10/03/1998(Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro)

- D.M. 292/1996 (Individuazione soggetti «datori di lavoro» negli Uffici dipendenti dal Ministero della P. I. ai sensi dei decreti legislativi n. 626/94 e n. 242/96) - D.M. 26/08/1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica)

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico ospita al piano terra la scuola dell'infanzia e due classi della primaria ed al piano primo tutte le rimanenti classi della scuola primaria; nel piano terra è anche ubicato un locale per i docenti e gli ex uffici amministrativi. i piani comunicano con scala interna dove è stato installato un dispositivo montascale per alunni disabili che attualmente risulta non funzionante e comunque non è conforme alle attuali norme sulla sicurezza. Il sistema antincendio è unico, pertanto si ritiene importante avere come riferimento l'intero edificio, tutto il personale scolastico e gli alunni della scuola. Gli Spazi esterni sono recintati. Gli spazi pertinenti al cortile intorno alla scuola hanno dimensioni poco idonee in rapporto alla popolazione scolastica, e sono insufficienti ad ospitare tutti i presenti in caso di evacuazione dell'edificio. Il cortile è suddiviso in due zone. Ad una si accede dalla via Madonna della via tramite cancello pedonale e cancello carrabile. ✅ Cosa si intende per "piano di evacuazione" / "piano di emergenza"

Il Decreto del Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 stabilisce i contenuti minimi del piano di evacuazione: vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raccolta, ruoli di docenti, personale, studenti in caso di emergenza (terremoto, incendio, ecc.). Il piano di emergenza/evacuazione può includere anche altri rischi oltre all'incendio: terremoto, alluvione, emergenze ambientali o sanitarie, secondo la tipologia dell'edificio e della scuola. Il piano deve essere noto a tutti (docenti, studenti, personale), e prevedere prove di evacuazione, aggiornamento delle planimetrie, segnaletica, vie di fuga libere, aree di raccolta, composizione delle squadre di emergenza, lista di chi esce e controllo presenze.

Novità e aggiornamenti recenti al 2025

Negli ultimi mesi ci sono state alcune modifiche normative e iniziative di adeguamento che riguardano anche i piani di evacuazione e la sicurezza scolastica in generale:

Il documento di sicurezza aggiornato (2025) per "luoghi di lavoro" — che include anche le scuole per quanto riguarda il personale — prevede che le prove di evacuazione / esercitazioni antincendio siano obbligatorie con cadenza annuale dove è richiesto un piano di emergenza.

Secondo le norme antincendio aggiornate, le scuole devono adeguarsi alle regole entro una certa scadenza: ma il Decreto Milleproroghe 2025 ha spostato la scadenza di conformità al 31 dicembre 2027 per molte strutture scolastiche. Le misure da adottare come parte dell'adeguamento antincendio (impianti di rilevazione fumo, allarmi, estintori, vie di fuga, segnaletica, compartimentazioni, ecc.) sono definite in base alla capienza dell'edificio. Sono ribaditi obblighi di documentazione: piano di emergenza/evacuazione aggiornato, registro sicurezza, nomina addetti antincendio e prevenzione, manutenzione degli impianti, formazione doverosa del personale.

Cosa cambia concretamente per le scuole nel prossimo futuro:

Le scuole avranno più tempo per adeguarsi alla normativa antincendio (fino al 2027) — ma è importante che usino questo tempo non solo per "mettere a norma i documenti", ma per implementare sistemi reali di sicurezza: impianti, segnaletica, vie di fuga, manutenzione, prove pratiche.

Obbligo rafforzato di effettuare prove di evacuazione almeno ogni anno per assicurarsi che tutti sappiano come comportarsi in caso di emergenza.

Aggiornamento e tenuta attiva del registro della sicurezza, con documenti come il piano di emergenza, le planimetrie, l'elenco dei responsabili, gli addetti antincendio, la manutenzione degli impianti e la verifica periodica.

Per le scuole più grandi o con più studenti/personale, l'obbligo di sistemi antincendio più complessi: rilevazione automatica fumo, allarmi, rete idranti, compartimentazioni, illuminazione di emergenza, segnaletica, ecc.

A - Generalità

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Denominazione:	I.C. "ARCOLEO – FELTRE "VIA S. DOMENICO SAVIO N.4
Plesso:	ARCOLEO
Indirizzo:	VIA MADONNA DELLA VIAN. 161 CALTAGIRONE (CT)
Sito web	
E-mail	ctic822006@istruzione,it
Tel.	0933/21179
N. Studenti	253 disabili n.10
N. Classi	12
N. Docenti:	36
N. Non docenti:	4

N. assistenti igienico personali	3
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Antonina Satariano
Ente Proprietario dell'edificio:	Comune di Caltagirone
Responsabile S.P.P.:	Prof. Gregorio Catalano
Coord. della Gest. Emergenze:	Prof. Silleci Michele
Coord. del Primo Soccorso:	DOCENTE DISTEFANO G.
Coord. Prev. Incendio	DOCENTE DI BENEDETTO
Medico competente:	
Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):	PROF. SILLECI MICHELE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione

Addetti al servizio prevenzione e protezione	INS. ALTEZZA MARIA (ANTINCENDIO)
	INS. MONTAGNO SABINA (P. S.)
	INS ALTEZZA MARIA (P.S.)
	INS ROSA MARIA (ANTINCENDIO)
	C.S. BARRESI SALVINA (P.I.) P.1
	C.S. RUSSO m. ROSA (P.I.) P.T.
	C.S. CANNILLA MARIA (P.S.) P.T.
	C.S. TRUMINO CRISTINA (P.S.) P.1.

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Elenco docenti del plesso Arcoleo divisi per piano e per classi

*ELENCO DEI DOCENTI DEL PLESSO ARCOLEO VIENE ALLEGATO AL PRESENTE P.E.

A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono evincere leubicazioni delle diverse aree,le strutture che ospitano laboratori.

L'immobile che ospita il plesso "Arcoleo", si trova nella parte centrale di Caltagirone ed è dotato di accesso pedonale e carrabile, la struttura dell'edificio è realizzata in c,a. con Sistema a telaio. Isolai sono realizzati in latero cemento ed ha copertura piana.

L'edificio consta di due piani fuori terra. Ai fini della redazione del piano di emergenza, la Scuolain esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

- **Area didattica normale** (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
- **Area tecnica** (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchinee apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
- **Area attività collettive** (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenzadi più classi contemporaneamente,aula magna, la biblioteca e simili)
- **Area attività sportive** (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle Uscite di emergenza
- ubicazione dei luoghi sicuri
- individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.)
- individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- indicazione della segnaletica di sicurezza
- individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- individuazione delle chiusure del gas metano
- individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Piano	Alunni	classi	Disabili	Docenti	Non Docenti	Personale esterno assistenti igienico p.	Totale
Terra	124	6	3	14	2	2	142
Piano primo	129	6	7	22	2	3	156
Piano terra /piano primo - totale	253	12	10	36	4	5	298

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano Terra	5
Laboratori	Piano Terra – piano primo	1+2

Centrale termica	Esterna Centrale	1
Area di raccolta	Cortile con Alberi di alto fusto Che aumenta il pericolo per possibile di rami	Richiesta di ridimensionamento

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna att. Di socializzazione atrio	Piano terra	1
Aule con studenti disabili	Piano terra + piano primo	2
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		
Aula docenti	Piano terra	1

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Tipo 0 Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

X Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A5 - Organizzazione di protezione civile comunale

Nel territorio comunale sono state individuate le Aree di emergenza, quelle aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare

- le **AREE D'ATTESA** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento (calamità o catastrofe);
- le **AREE D'AMMASSAMENTO** dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione;
- le **AREE DI RICOVERO** della popolazione sono i luoghi in cui saranno istallati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui potrà alloggiare la popolazione colpita.

AREE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI: CALTAGIRONE

NUMERO AREE 32

ID	DENOMINAZIONE	TIPO	VIA / PIAZZA	ESTENSIONE (mq)	STATO
243	AZIENDA AGRARIA (IST. AGR. STATALE) "F. CUCUZZA"	RICOVERO	VIA CRISTOFORO COLOMBO	30000	DA ADEGUARE
699	CITTA' DEI RAGAZZI	RICOVERO	VIA MADONNA DELLA VIA	15000	FRUIBILE
700	PARCHEGGI TRIBUNALE PIAZZA FALCONE - BORSELLINO	ATTESA	PIAZZA FALCONE-BORSELLINO	6000	FRUIBILE
701	PARCHEGGI DELLA PISCINA COMUNALE	RICOVERO	VIA AGESILAO - GRECO	20000	FRUIBILE
702	LOCALI EX SAPRIN	RICOVERO	VIA DELLE INDUSTRIE	25000	FRUIBILE
705	AREE CIRCOSTANTI IL SEMINARIO ESTIVO	RICOVERO	VIA CRISTOFORO COLOMBO	8000	FRUIBILE
707	AREA ATTREZZATA PROTEZIONE CIVILE	RICOVERO	VIALE C. COLOMBO	52000	IN PROGETTO
708	PIAZZALE DELL' APPARIZIONE	ATTESA	PIAZZA DELL'APPARIZIONE	1700	FRUIBILE
709	PARCHEGGIO E CAMPO DI CALCIO CAPPUCCINI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE	2400	FRUIBILE
710	PARCHEGGIO ISTITUTO TECNICO AGRARIO	ATTESA	VIA BALCHINO	2600	FRUIBILE
711	VIALE REGINA ELENA	ATTESA	VIALE REGINA ELENA	1300	FRUIBILE
712	PARCHEGGIO CAMPER SAN GIOVANNI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	1700	FRUIBILE
713	PARCHEGGIO SAN GIOVANNI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	1650	FRUIBILE
714	CAMPO SPORTIVO SAN FRANCESCO DI PAOLA	ATTESA	VIA GELA	1400	FRUIBILE
715	PARCHEGGIO U.S.L. VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	3300	FRUIBILE
716	VIA LIBERTINI - VIA PO - LARGO TICINO	ATTESA	VIA PO	3000	FRUIBILE
717	POGGIO FANALES	ATTESA	VIA POGGIO FANALES	2200	FRUIBILE
718	EDUCANDATO SAN LUIGI - BIBLIOTECA COMUNALE	ATTESA	VIA SANTA MARIA DI GESU'	3500	FRUIBILE
719	VIALE AUTONOMIA ANGOLO VIA LA ROSA	ATTESA	VIALE AUTONOMIA	4800	FRUIBILE
720	PIAZZALE FALCONE - BORSELLINO	RICOVERO	PIAZZA FALCONE BORSELLINO	6000	FRUIBILE
721	VIA ANDREA FERRARI - TRAVERSA DI VIA PIRANDELLO	ATTESA	VIA ANDREA FERRARI	4400	FRUIBILE
722	VIA NORMANNI - TRAVERSA DI VIA FISICARA	ATTESA	VIA FISICARA	1900	FRUIBILE
904	ZONA INDUSTRIALE	AMMASSAMENTO		100000	FRUIBILE
905	INFRASTRUTTURE DEL MERCATO COMUNALE IN COSTRUZIONE	AMMASSAMENTO		15000	FRUIBILE
906	ZONA MONTAGNA	RICOVERO		120000	DA ADEGUARE
907	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO		2000	FRUIBILE
908	CAMPO DI CALCIO	ATTESA		2000	FRUIBILE
909	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO		5000	FRUIBILE
910	PIAZZA	ATTESA	PIAZZA ORVIETO	1100	FRUIBILE
911	PIAZZA SILVESTRI	ATTESA	SILVESTRI	1800	FRUIBILE
912	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO	VIA ALTHEA	10000	FRUIBILE
913	PIAZZALE VIA DEGLI ACHEI	ATTESA	VIA DEGLI ACHEI	2000	FRUIBILE

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Sicilia Sud Orientale

Aree di emergenza di Protezione Civile del Comune di Caltagirone

Ric243 – Az. Agraria (Ist. Agr. Statale) "F. Cucuzza"

Ric699 - Città dei Ragazzi

At700 - Parcheggi Tribunale P.zza Falcone - Borsellino

Ric701 - Parcheggi della Piscina comunale

Ric702 - Locali ex Saprin

Ric705 - Aree circostanti il seminario estivo

Ric707 - Area attrezzata Protezione Civile

At708 - Piazzale dell'Apparizione

At709 - Parcheggio e campo di calcio Cappuccini

At710 - Parcheggio Istituto Tecnico Agrario

At711 - Viale Regina Elena

At712 - Parcheggio Camper San Giovanni

At713 - Parcheggio San Giovanni

At714 - Campo Sportivo San Francesco di Paola

At715 - Parcheggio U.S.L. Via Circonvall. di ponente

At716 - Via Libertini - Via Po - Largo Ticino

At717 - Poggio Fanales

At718 - Educandato San Luigi - Biblioteca comunale

At719 - Viale Autonomia angolo Via La Rosa

Ric720 - Piazzale Falcone - Borsellino

At721 - Via Andrea Ferrari - traversa di Via Pirandello

At722 - Via Normanni - traversa di Via Fisicara

Am904 - Zona industriale

Am905 - Infrastrutture del mercato comunale in costruzione

Ric906 - Zona Montagna

Ric907 - Campo di calcio

At908 - Campo di calcio

Ric909 - Campo di calcio

At910 - Piazza

At911 - P.zza Silvestri

Ric912 - Campo di calcio

At913 - Piazzale Via degli Achei

Terminata la prima fase dell'emergenza, dopo aver verificato che non vi siano dispersi e comunicato alle squadre di soccorso esterne gli esiti dell'evacuazione**, le classi si recheranno presso l'AREA DI ATTESA.**

L'organizzazione del Comune di Caltagirone prevede un Centro Operativo Misto (C.O.M.), il cui referente è il Sindaco.

Sede: Autoparco presso il Comando della Polizia Municipale – Via Fontanelle,4
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Sindaco: Dott. Fabio Roccuzzo
Assessore alla Protezione Civile: Dott. Giuseppe Fiorito
Dirigente Servizio Protezione Civile. –- Ing. Sottile
Capo Servizio Protezione Civile: Geom Sciuto
Resp. Ufficio Comunale Protezione Civile: Geom. Massimo Sciuto
Ufficio Comunale Protezione Civile: Francesco Romano, Vincenzo Rizzari, Crimaldi Armando
Dirigente Servizi Demografici: Giovanna Terranova
Dirigente Servizi Tecnologici e Manutenzione: Ing.
Dirigente Servizi Urbanistici: Arch. Antonino Virginia

ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONE EDIFICIO PER EMERGENZA:

PIANO TERRA: le classi infanzia e primaria **uscita ingresso principale**

PIANO PRIMO: **Le classi (tutte)** **uscita lato ovest scale emergenza**

GESTIONE DELLE EMERGENZE

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
- NON TORNATE INDIETRO QUALSIASI COSA ABBIATE DIMENTICATO
- NON PORTATE CON VOI OGGETTI INGOMBRANTI COME LO ZAINO
- AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- SEGNALATE AI PREPOSTI LA PRESENZA DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

IN CASO DI INCENDIO:

- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
- NON RECATEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- USATE ESCLUSIVAMENTE LE SCALE
- IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINATE BASSI PROTEGGENDO LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- IN CASO NON RIUSCISTE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIU' SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

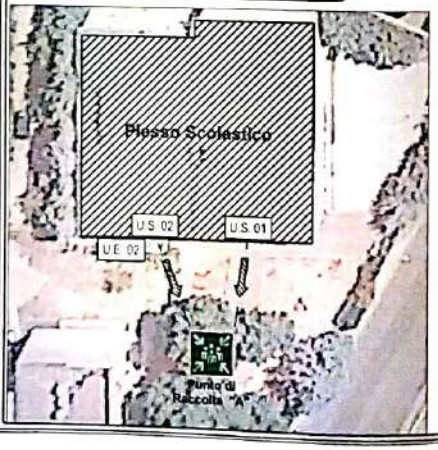
NUMERI UTILI DI SOCCORSO:

VIGILI DEL FUOCO	115	locale	0933 21222
POLIZIA	113	locale	0933 45211
AMBULANZA	118	locale	0933 39111
CARABINIERI	112	locale	0933 21010
POLIZIA MUNICIPALE			0933 41611

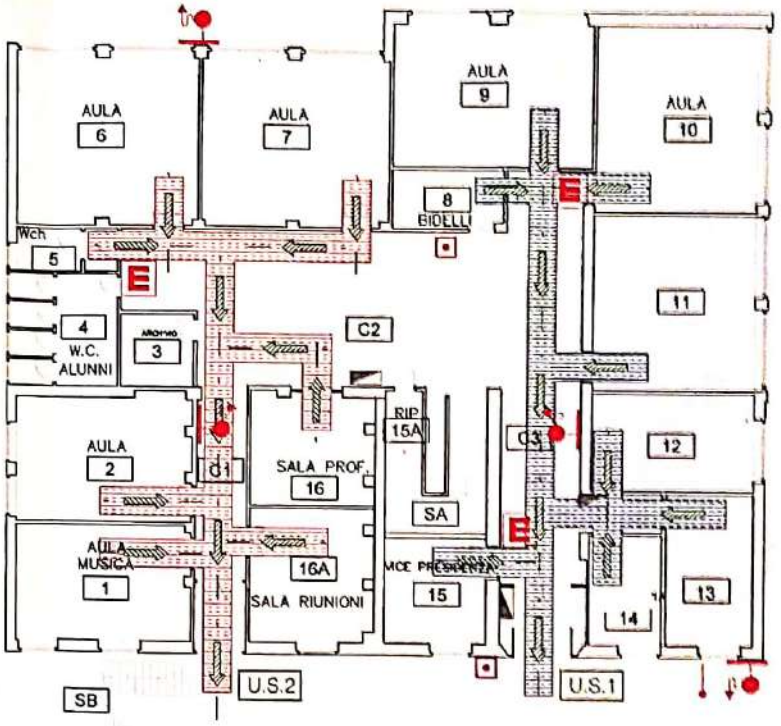
- Estintore
- Pulsante di Sgancio
- Idrante
- Pulsante Allarme Antincendio
- Valvola Intercettazione Gas
- Allarme Antincendio
- Rivelatore Incendio
- Lampada di Emergenza
- Quadro elettrico
- U.S. 01 — Uscita di Sicurezza
- U.E. 13 — Uscita di Emergenza
- Via Esodo Orizzontale
- Via Esodo Verticale
- Punto di Raccolta
- Cassetta Pronto Soccorso
- Attacco Autopompa V.V.F.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIORGIO ARCOLEO"

Sede Centrale - Via Madonna della Via , 161 - Caltagirone (CT)



Stralcio Planimetrico



Pianta Piano Terra

GESTIONE DELLE EMERGENZE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIORGIO ARCOLEO"

Sede Centrale - Via Madonna della Via , 161 - Caltagirone (CT)

AL SEGNALE DI **EVACUAZIONE:**

- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
- NON TORNATE INDIETRO QUALSIASI COSA ABBIATE DIMENTICATO
- NON PORTATE CON VOI OGGETTI INGOMBRANTI COME LO ZAINO
- AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- SEGNALATE AI PREPOSTI LA PRESENZA DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

IN CASO DI **INCENDIO:**

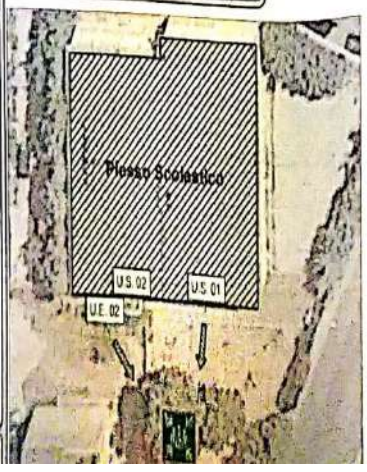
- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
- NON RECATEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- USATE ESCLUSIVAMENTE LE SCALE
- IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINATE BASSI PROTEGGENDO LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- IN CASO NON RIUSCISTE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIU' SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

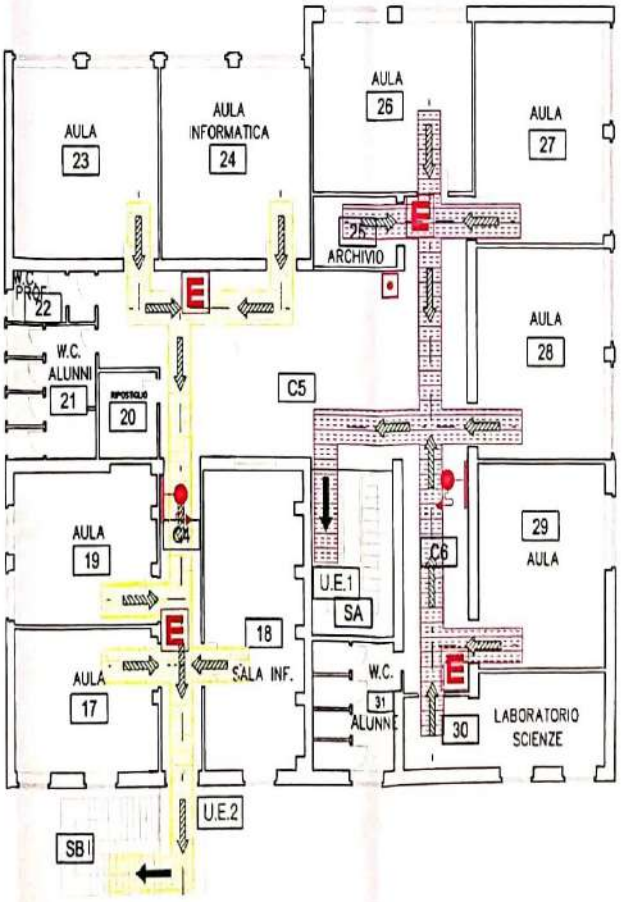
NUMERI UTILI DI **SOCCORSO:**

VIGILI DEL FUOCO	115	locale 0933 21222
POLIZIA	113	locale 0933 45211
AMBULANZA	118	locale 0933 39111
CARABINIERI	112	locale 0933 21910
POLIZIA MUNICIPALE		0933 41611

- Estintore
- Pulsante di Sganco
- Idrante
- Pulsante Allarme Antincendio
- Manica Interconnessione Gas
- Allarme Antincendio
- Rivelatore incendio
- Lampada di Emergenza
- Quadro elettrico
- U.S. 01 Uscita di Sicurezza
- U.E. 13 Uscita di Emergenza
- Via Esodo Orizzontale
- Via Esodo Verticale
- Punto di Raccolta
- Cassetta Pronto Soccorso
- Allarme Autoprotezione VVF

Stralcio Planimetrico





Pianta Piano Primo

piano 1° plesso Arcoleo

RSPP Ag. G. Catalano

B - Organizzazione dell'emergenza

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazionescolastica;
- pianificareleazioninecessarieperproteggerelepersonesiadaeventiinternicheesterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e deigenitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e deicomportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. È necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3 - Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di emergenza il Centro di Coordinamento è ubicato nel locale centralino, il numero telefonico è **0933/53158**. In caso di evacuazione è nell'area di raccolta esterna. Nel centro di coordinamento si svolgono le funzioni

- di coordinamento dell'emergenza,
- di gestione dei contatti con le autorità esterne,
- decisionali per affrontare l'emergenza
- in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree diraccolta

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di evacuazione
- squadra di pronto soccorso

Squadra di Prevenzione Incendi

Composizione e caratteristiche	Compiti
Due unità per piano (indicativamente)	Circoscrive l'incendio e ritarda la propagazione
Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Fa allontanare il personale e gli alunni
In possesso di attestato rilasciato dai VV.F	Utilizza il mezzo di estinzione
	Provvede allo spegnimento dell'incendio

Componenti Squadra di Prevenzione Incendi

n.	NOMINATIVO	PIANO	Telefono interno	CORSO		PATENTINO VV.F. data	note
				Ente	Ore		
1	ALTZZA MARIA	primo			8		FORMATA
2	ROSA MARIA	Piano primo			8		FORMATA
3	Russo M. Rosa	Terra			8		Formata
4	Barresi Salvina	Piano primo			8		Formata

N.4 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi . In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente. Coordinatore squadra di P.I. DI STEFANO G.

Squadra di evacuazione

Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Ins. Di stefano G.	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	C.S. Russo M. R. C.S. Barresi S.	2° Collaboratore scolastico sede piano terra
Addetto chiamate di emergenza	Addetto Centralino	C.S. Russo M. R. C.S. Barresi S.	C.S. Cannilla Maria Trumino Cristina
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Docente in orario	1°aprifila
Studente apri-fila 1	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Ins. Di Stefano	Ins. Sammartino
Interruzione energia elettrica	Coll. Scol.	C.S. Cannilla Maria	C.S. Russo M. R. C.S. Barresi S.
Controllo operazioni di evacuazione	Non Docente di piano	C.S. Russo M. R. C.S. Barresi S.	Cannilla M.
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Non Docente di piano	C.S. Russo M. R. Trumino Cristina	Cannilla Maria C.S. Barresi S.

Squadra di Pronto Soccorso

Composizione e caratteristiche	Compiti
Una unità per corpo (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Attuare gli interventi di primo soccorso. Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

Componenti squadra di Pronto Soccorso

n.	NOMINATIVO	Telefono interno	PIANO	CORSO		
				Ente	Ore	note
1	Ins. Montagno sabina		Piano T.	Formato	12	2017 aggiornare
2	Ins. Altezza Maria		primo	Da formare	12	
3	C.S. Cannilla Maria		Terra	Formata	12	2019 aggiornare
4	C.S. Trumino Cristina		P.primo			

N. 2 persone addestrate e formate al Pronto Soccorso in fase di aggiornamento.
N. 1 persona da formare.
Gli attestati e i programmi sono conservati presso segreteria DSGA
Coordinatore della squadra di Pronto Soccorso: Barresi Salvina

Tabella ubicazione Cassetta di Pronto Soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Centralino	Vedi registro	Tutti I collaborator del plesso
1	Piano primo		Collaboratore scolastico di turno
1			

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

Di seguito sono riportate alcune schede esplicative dei compiti dei componenti della squadra di evacuazione.

SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il **Coordinatore dell'Emergenza** attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1 VALUTA la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

2 Dà ORDINE agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

3 Dà il SEGNALE DI EVACUAZIONE generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

4 SOVRINTENDE a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

5 Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta

All'ordine di evacuazione dell'edificio

1) I Responsabili dell'area di raccolta <u>non docenti</u>:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano

- <u>acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti</u> e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto)

- <u>comunicano al Capo d'Istituto</u> la presenza complessiva degli studenti.

2) I Responsabili dell'area di raccolta i <u>docenti</u>:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza

- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso
(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe
(DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- **contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.**

- **si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".**

- **prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.**

NOTE Nel caso di presenza di diversamente abili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5: responsabile di piano

(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- **individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".**

- **avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .**

- **l'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;**

- **favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);**

- **vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;**

- **al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.**

SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.**

- **gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.**

- **i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completaassenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (*una porta chiusa è segnale di classe vuota*).**

- **le classi devono uscire così come predisposto dal piano d'emergenza rispettando le uscite assegnate.**

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Incendio di ridotte proporzioni

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Utilizzare gli estintori come da addestramento:
    1. una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
    2. se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
    3. operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
    4. dirigere il getto alla base delle fiamme;
    5. non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
    6. non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

  Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di medie e vaste proporzioni

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interromperel'erogazionedell'energiaelettricaedelgasilpiùamontepossibiledegliimpianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni fissi e cellulari.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati. Allo stato attuale il plesso è sprovvisto di sirena di avvertimento per evacuazione plesso.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 15 secondi	in caso di **evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza in caso di **evento esterno** il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	**Continuo**	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

3. Comunicazioni

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente_____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
Numero unico	112		
GAS	800810833		
ENEL	803500	800900800	800900860
CENTRO ANTIVELENI Catania	095/7594120	800410989	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

Pronto qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso Arcoleo ubicato in Via Madonna della Via n. 166, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è **si/.ra…..... ,** il nostro numero di telefono è 0933.21179

Si tratta di_____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è_____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è_____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Ripeto, è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso Vittorino ubicato in Via San Domenico savio, 4; è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che viaspetti sulla strada davanti al cancello della scuola,).

Il mio nominativo è **sig.ra ……..,** il nostro numero di telefono è **0933.21179**.

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

Pronto qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso Arcoleo ubicato in Via Madonna della Via n. 166, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **sig/Ra ……..,** il nostro numero di telefono è **0933.21179**.

Ripeto, qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" Vittorino ubicato in Via San Domenico savio, 4 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **sig./ra ……..,** il nostro numero di telefono è **0933.21179**.

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

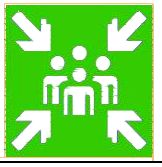
Nelle planimetrie allegate e affisse nella scuola sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Corpo	Piano	Classe	Descrizione e ubicazione dell'area	SIMBOLO
Tutti	Terra Piano primo	Spazio esterno	Spazio esterno – cortile interno/esterno plesso scolastico.	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
6. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione
7. Seguire le vie di fuga indicate
8. Non usare mai l'ascensore (non funzionante)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

1 Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

2 Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre

SCHEDA 2 Norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F e se il caso, il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV. F, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate disegnalazione:

a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;

b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

3) Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

a) far rientrare tutti nella scuola.

b) in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 Norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto);
5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire Società gestione acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i VV.F.
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 Norme per i genitori

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

1) le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - Presidi antincendio

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE Stanza	BLOCCO	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
AREA ESTERNA	IDRANTE	UNI 45 -- N. 6		generico
AREA ESTERNA	Attacco autopompa	generica N.1		
Interno edificio	Idrante	UNI 45 N.1		generico
C1	Idrante	UNI 45 N.1		Generico
3A	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Idrante	UNI 45 N.1		generico
C2	Estintore	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Quadro elettrico	Generico n.1		
C3	Idrante	UNI 45 n1		Generico
C3	Estintore	Portatile a CO2 n1		5kg CO2 113B
C3	Quadro elettrico	Generico n.1		
C4	Idrante	UNI 45 N.1		Generic
C4	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C5	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C5	Quadro elettrico	Generico n.1		
C6	Idrante	UNI 45 N.1		Generico
C6	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
29	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
18	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
24	Quadro elettrico	Generico n.1		
39	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
39	Pulsante allarme	Generico n.1		
58	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore,	**P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO2** =Anidride carbonica, **S** = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio
verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Nebul.ta Pieno Vapore		Schiuma	CO^2	Polvere
A	incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
B	incendi di materiali e liquidi per i quali e' necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
D	incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
E	incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		**2**			*
		Alternatori		**2**			*
		Quadri ed interruttori		**2**			*
		Motori elettrici		**1**			*
		Impianti telefonici					*

Legenda			
	Uso vietato	1	In edifici chiusi con impianti fissi
	Scarsamente efficace	2	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi(braci)
	Efficace	3	Permessi purché erogati da impianti fissi
*	**Efficace ma danneggia i materiali**	4	Impianti fissi

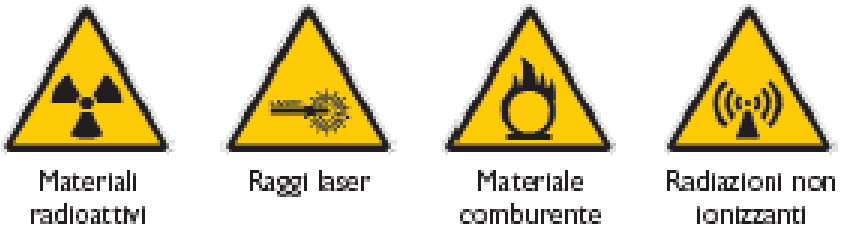
E3 – Tabella sostanze estinguenti – Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

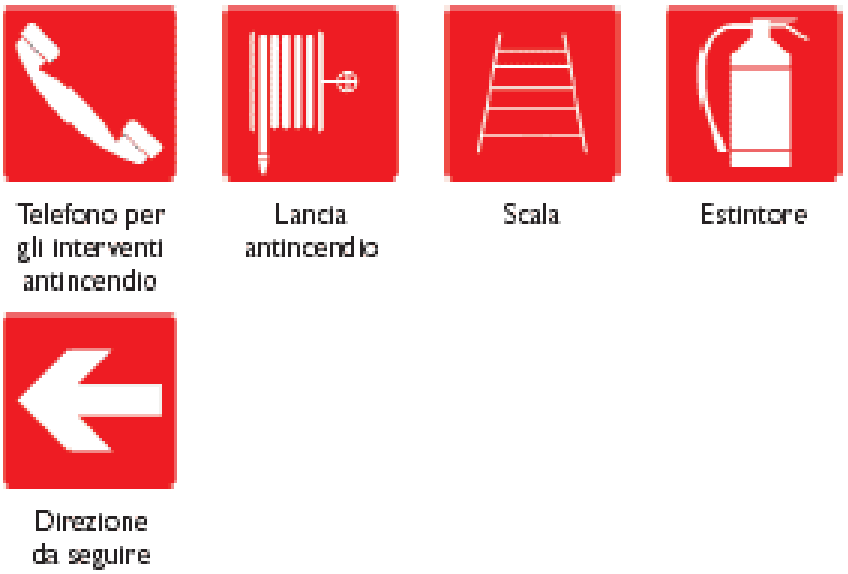


Segnali di avvertimento

- *Divieto:* vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo Cerchio con pittogrammaNero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

Segnali di divieto

- *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



Segnali per attrezzature antincendio

- *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Segnali di salvataggio

F - Allegati

Modulo 1 Modulo di evacuazione

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)
Scuola data

CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta

classe	Sezione	n_alunni	Aula	presenti	evacuati	dispersi	docente Firma R.A.R.

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

……

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.
in questa particolare situazione di Covid 19 di deve tenere dettagliata anagrafe di tutto il personale che accede in Istituto.

.

Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è: Prof.ssa Marino Maria Vittoria, Prof. Ritrovato Francesco

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è data da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) La sig.ra al centralino è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede;

2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
   1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   2. disattivare l'erogazione del gas metano;
   3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

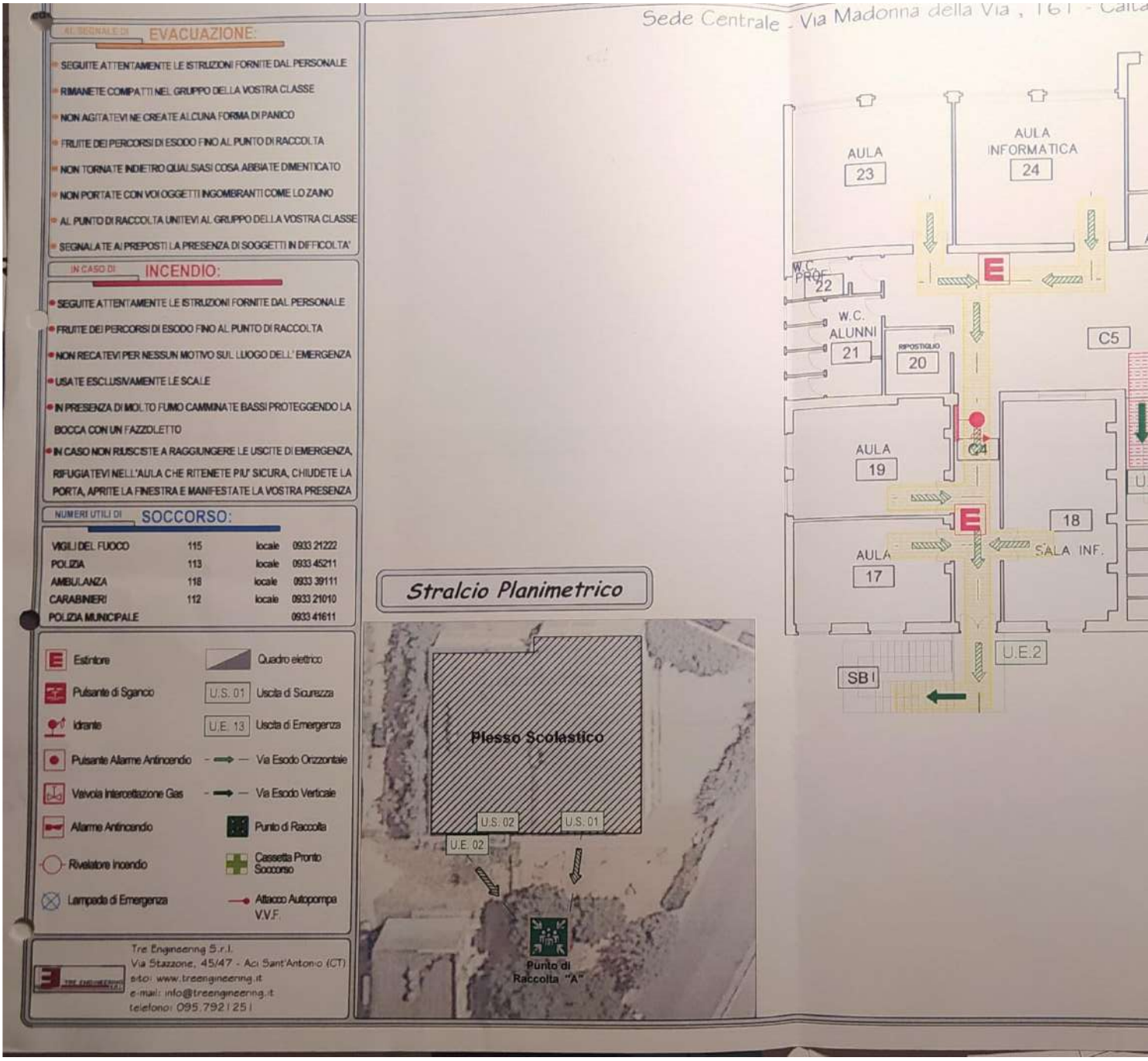
3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

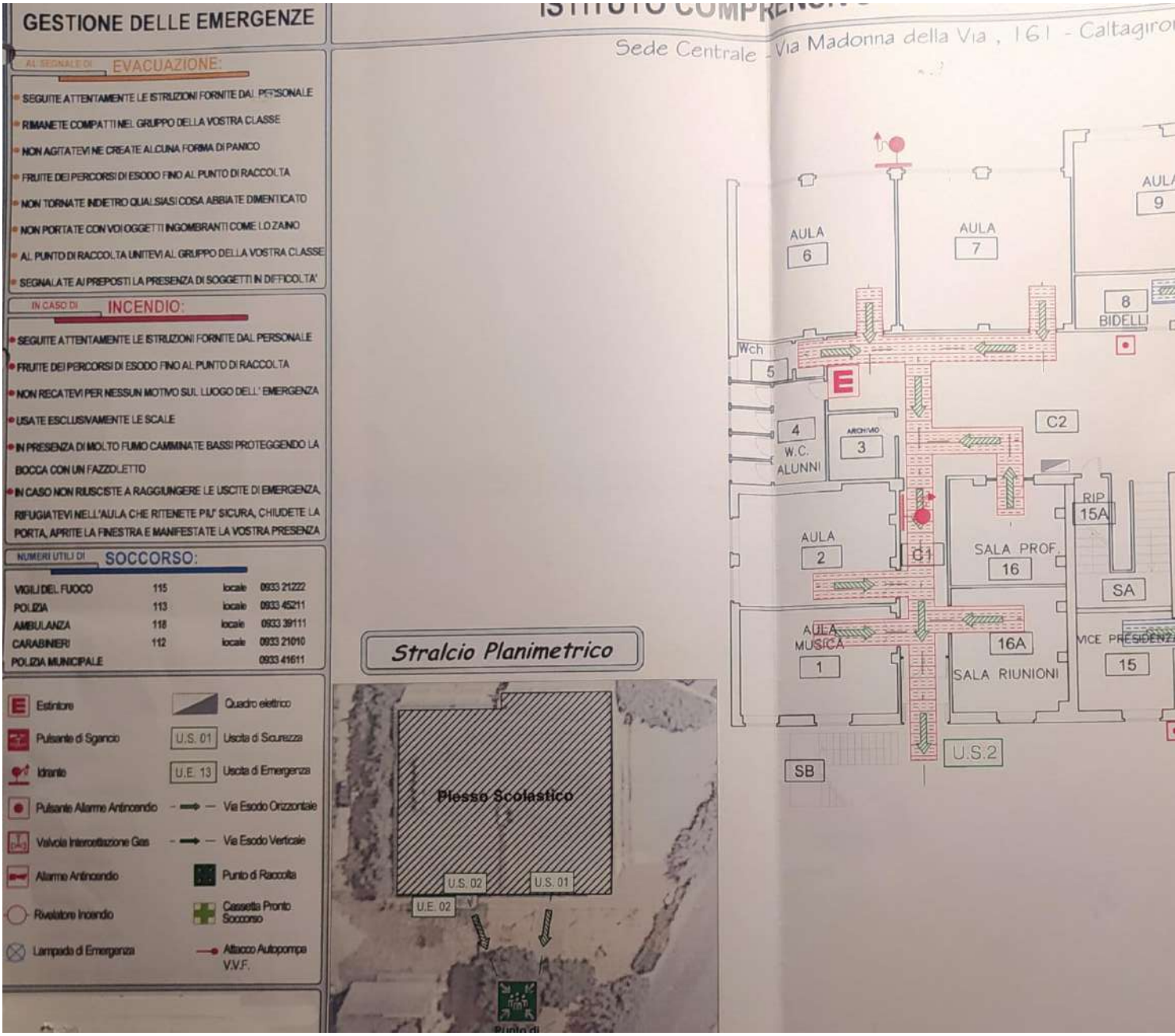
5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Responsabile di Sede per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.


Sede Centrale - Via Madonna della Via , 161 - Calta
AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:
SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
NON TORNATE INDIETRO QUALSIASI COSA ABBIATE DIMENTICATO
NON PORTATE CON VOI OGGETTI INGOMBRANTI COME LO ZAINO
AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
SEGNALATE AI PREPOSTI LA PRESENZA DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'
IN CASO DI INCENDIO:
SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
FRUITE DEI PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
NON RECATEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL' EMERGENZA
USATE ESCLUSIVAMENTE LE SCALE
IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINATE BASSI PROTEGGENDO LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
IN CASO NON RIUSCISTE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIU' SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA
NUMERI UTILI DI SOCCORSO:
VIGILI DEL FUOCO 115 locale 0933 21222
POLIZIA 113 locale 0933 45211
AMBULANZA 118 locale 0933 39111
CARABINIERI 112 locale 0933 21010
POLIZIA MUNICIPALE 0933 41611
Estintore
Pulsante di Sgancio
Idrante
Pulsante Allarme Antincendio
Valvola Intercettazione Gas
Allarme Antincendio
Rivelatore Incendio
Lampada di Emergenza
Quadro elettrico
U.S. 01 Uscita di Sicurezza
U.E. 13 Uscita di Emergenza
Via Esodo Orizzontale
Via Esodo Verticale
Punto di Raccolta
Cassetta Pronto Soccorso
Attacco Autopompa V.V.F.
Tre Engineering S.r.l.
Via Stazzone, 45/47 - Aci Sant'Antonio (CT)
sito: www.treengineering.it
e-mail: info@treengineering.it
telefono: 095.7921251
Stralcio Planimetrico
Plesso Scolastico
U.S. 02
U.S. 01
U.E. 02
Punto di Raccolta "A"
AULA 23
AULA INFORMATICA 24
W.C. PROF 22
W.C. ALUNNI 21
RIPOSTIGLIO 20
C5
C4
AULA 19
18
AULA 17
SALA INF.
U.E.2
SB I

Piano primo



Piano terra

Legenda Planimetrie dei locali– Numeri Utili

LEGENDA

Estintore

Manichetta UNI45

Attacco UNI 70

Valvola Gas Metano

Valvola Impianto Idrico

Interrutore di Emergenza

Porta di Emergenza

Uscita emergenza

Scala Emergenza a Salire

Cassetta di Primo Soccorso

Quadro Elettrico Principale

Quadro Elettrico

Percorso in salita

Percorso di orizzontale

Dai piani superiori

Voi siete quì

Punto di Raccolta